

GIOIA MIA

LA SCHEDA

Regia:	Margherita Spampinato		
Sceneggiatura:	Margherita Spampinato		
Fotografia:	Claudio Cofrancesco		
Montaggio:	Margherita Spampinato		
Musiche:	Alice Zecchinelli		
Interpreti:	Aurora Quattrocchi, Marco Fiore, Camille Dugay Comencini, Martina Ziami, Clara Salvo, Renata Sajeva, Concetta Ingrassia, Giuseppina Cardella, Giuseppina Cammareri, Gaspare Gruppuso		
Durata:	1h 30m	Origine:	Italia
Anno:	2025		

LA CRITICA

Con Gioia mia Margherita Spampinato esordisce alla regia scegliendo un racconto ambientato in Sicilia e costruito attorno all'incontro-scontro tra Nico, un bambino cresciuto nella modernità, e Gela, la zia che lo accoglie durante un'estate lontano da casa. Il film segue la loro convivenza forzata, fatta di regole, rituali e incomprensioni, in un contesto dove il tempo sembra muoversi secondo leggi diverse da quelle a cui Nico è abituato.

Senza cercare l'evento o il conflitto spettacolare, Spampinato affida la narrazione ai dettagli, ai gesti quotidiani e a una dimensione domestica che diventa spazio di confronto tra generazioni. Questa scelta è apparentemente semplice, ma in realtà tutt'altro che scontata: raccontare l'infanzia non come territorio della scoperta, bensì come luogo della memoria. Il film non osserva Nico soltanto mentre cresce, ma mentre viene lentamente riportato indietro, verso un tempo che non è più il suo e che forse non esiste più. È qui che Gioia mia trova il suo punto di forza, nel mettere in scena una regressione emotiva che diventa cura.

Il rapporto tra Nico e la nonna Gela si costruisce attraverso lo scontro, ma anche attraverso una ritualità che richiama un cinema fatto di gesti, di attese, di silenzi pieni. C'è qualcosa del cinema di Ermanno Olmi nella centralità delle azioni quotidiane e persino un'eco del neorealismo più intimo, quello che raccontava le famiglie come microcosmi morali. La Sicilia non è mai cartolina, ma spazio sensoriale, caldo, ruvido, ironico, attraversato da superstizioni e regole non scritte che il nipote fatica a comprendere ma che finiscono per avvolgerlo. Spampinato evita il racconto di formazione classico e sceglie un'inversione di sguardo. Non è il bambino che deve diventare adulto, ma l'adulto che guarda il bambino e riconosce ciò che ha perduto. Le prime cotte, le paure notturne, i racconti tramandati, la routine che profuma di pane caldo e lenzuola pulite diventano frammenti di un

patrimonio emotivo fragile, minacciato dalla velocità del presente. In questo senso Gioia mia è anche un film sul rischio della dimenticanza, su una lentezza che la modernità tende a cancellare.

Sara Camardella, locchiodelcineasta.com

Nico è un bambino di oggi, dipendente dal telefono e con lo smalto sulle unghie. All'improvviso viene strappato al suo mondo "del nord" per passare un mese d'estate in Sicilia, in compagnia di un'anziana zia, Gela. A casa della donna non c'è il wifi né l'aria condizionata, e si mangiano prelibatezze a cui il suo palato non è ancora pronto. Ci sono solo i giochi di carte, l'adorabile cagnolino Frank, e un condominio intero popolato di nonne e nipoti, più forse qualche spirito che abita gli appartamenti all'ultimo piano ed è causa di strani rumori. Nico e Gela, ognuno radicato nelle proprie certezze ma con dolori simili nel cuore, dovranno piano piano cercare un linguaggio comune. [...].

Gela e Nico non sono esattamente nonna e nipote, ma proprio per questo riescono a isolare e incarnare ancora meglio la dinamica di estrema differenza e di grande vicinanza che si crea in quel rapporto.

È un film nostalgico, che guarda a un milieu classico come la proverbiale "estate italiana", che forse non esiste più se non filtrata attraverso l'immaginario collettivo. Con la limpidezza di un apologo ben riuscito, la regista avvicina una lente d'ingrandimento emotiva al trauma dei due personaggi principali, uno radicato nel passato e l'altro (il distacco dalla babysitter prediletta) che brucia di un dolore molto presente. È un elemento drammatico che il film prende ammirevolmente sul serio, ingigantendolo come se lo spettatore stesso ci fosse dentro. Al tempo stesso lo circonda di elementi di commedia, soprattutto grazie al colore dei personaggi di contorno e al forte senso di luogo legato alla verticalità del palazzo, nonché alle note da romanzo di formazione, con il piccolo (e iper-consapevole) Nico alla ricerca di un'inevitabile sintesi culturale e personale.

Avendo lavorato in passato come responsabile casting, Spampinato va sul sicuro e si affida al volto iconico di Aurora Quattrocchi per la sua Gela, dandole subito un'implicita e magnetica autorevolezza contro cui il Nico del giovane Marco Fiore può andare dritto a scontrarsi. La fotografia calda cattura una Sicilia d'interni torrida ma raffinata, che sul finale si apre a una liberatoria partita a nascondino - come tutto ciò che l'ha preceduta, anche quest'ultima ci restituisce un senso di autenticità, fedele tanto ai nostri ricordi quanto ai nostri sentimenti.

Tommaso Tocci, Mymovies.it

DAL WEB

longtake ★ ★ ★ ★

IMDb 7.2/10

313

CINEFORUM

2025/26 - SECONDO CICLO



L'ANNO NUOVO DEL CINEFORUM... CHE ARRIVA SEMPRE! - SECONDA PARTE -

25.03.2026 | ore 21

L'ANNO NUOVO CHE NON ARRIVA

DRAMMATICO

Un film di:
Bogdan Mureşanu



01.04.2026 | ore 21

FATHER MOTHER SISTER BROTHER

COMMEDIA, DRAMMATICO

Un film di:
Jim Jarmusch

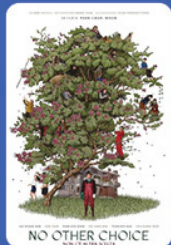


08.04.2026 | ore 21
FILM IN LINGUA ORIGINALE

NO OTHER CHOICE

CRIME, THRILLER,
COMMEDIA

Un film di:
Park Chan-wook



15.04.2026 | ore 16 e 21

GIOIA MIA

DRAMMATICO

Un film di:
Margherita Spampinato



22.04.2026 | ore 21

LO SCHIAFFO

DRAMMATICO, COMMEDIA,
FANTASY

Un film di:
Frédéric Hamblek



29.04.2026 | ore 21
FILM IN LINGUA ORIGINALE

SENTIMENTAL VALUE

DRAMMATICO

Un film di:
Joachim Trier



I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!

Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social
per essere informato sui nostri prossimi eventi!

